

E anche il contagio torna ad aumentare ieri 70 casi in più

I decessi salgono, si allarga la macchia dei positivi: una domenica da dimenticare

Maurizio Pilotti
maurizio.pilotti@liberta.it

PIACENZA

● Quando i numeri cominciano a suonare un po' più giusti, quando il killer sembrava meno violento, arriva la domenica nera che ci fa tornare la paura.

Sono infatti 15 le nuove vittime registrate ieri a Piacenza: il totale adesso sale all'impressionante quota di 775 vittime dall'inizio dell'epidemia. In tutta la regione le vittime sono sopra le 3mila, con le 58 vittime di ieri siamo esattamente a 3.023, un bilancio davvero impressionante. I nuovi decessi registrati, oltre ai 15 di Piacenza: 8 in quella di Parma, 6 in quella di Reggio Emilia, 8 in quella di Modena, 12 in quella di Bologna, 1 in quella di Ferrara, nessuno in provincia di Ravenna, 3 nella provincia di Forlì-Cesena, 5 in quella di Rimini. Di tutti i morti in regione Piacenza paga un tributo che vale il 25 per cento, anche se la popolazione piacentina è solo il 6% di quella emiliana.

Male anche i dati sulle nuove positività: a Piacenza (70 in più rispetto a sabato) i casi Covid ora sono 3.369, 2.813 a Parma (45 in più), 4.318 a Reggio Emilia (101 in più), 3.390 a Modena (50 in più), 3.385 a Bologna (60 in più), 355 le positività registrate a Imola (1 in più), 771 a Ferrara (12 in più). In Romagna sono complessivamente 4.159 (37 in più), di cui 926 a Ravenna (5 in più), 811 a Forlì (15 in più), 604 a Cesena (4 in più), 1.818 a Rimini (13 in più). Anche qui, su un totale di 22.560 casi (376 casi in più rispetto a sabato) in Emilia, Piacenza "vale" purtroppo il 15%, a conferma dei livelli "bergamaschi" del contagio sul territorio. Per quanto possa valere il calcolo con cui l'epidemia cresce, vi-

sto che è in ampia parte influenzata dal numero di tamponi effettuati, a Piacenza il Covid avanza al passo del 2%, mentre l'Emilia si infetta a una velocità minore, dell'1,6%

A proposito di tamponi: i test effettuati hanno raggiunto quota 124.916, 3.696 in più rispetto a sabato. Complessivamente, 9.204 persone sono in isolamento a casa -- poco meno della me-

775

le vittime piacentine dall'inizio dell'epidemia: in pratica un morto su 4 in Emilia

tà, quindi -, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (38 in più rispetto a sabato). Ancora 289 i pazienti in terapia intensiva: 7 posti in meno occupati nelle ultime 24 ore. Diminuiscono in regione anche quelli ricoverati negli altri reparti Covid (-68).

Le persone complessivamente guarite salgono a 5.985 (+350): di queste 3.817 dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi.

E' arrivato ieri pomeriggio all'aeroporto di Orio al Serio un nuovo contingente di infermieri della task force del Dipartimento nazionale di Protezione civile che è stato suddiviso fra varie regioni: 71 infermieri dove la quota per l'Emilia-Romagna è di 20 infermieri. Si tratta del terzo contingente dall'inizio dell'emergenza: in totale 54 infermieri per la nostra regione: uno di loro è destinato a Piacenza, mentre 2 medici sono arrivati col quarto contingente della task force nazionale (59 medici di cui 16 destinati all'Emilia-Romagna). Speriamo servano sempre meno, e che i numeri tornino a sorridere a questo territorio martoriato.